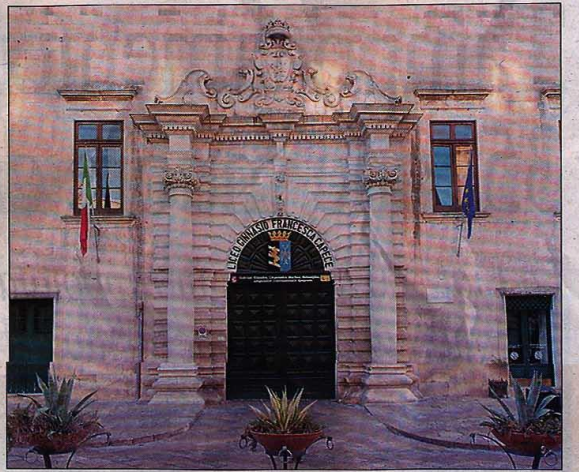


LE PAGELLE ALLE SCUOLE

Primato al Capece «Gioco di squadra il nostro segreto»

Il rapporto "Eduscopio" della Fondazione Agnelli
Il miglior liceo classico è a Maglie: parla la dirigente



di Maurizio TARANTINO

«Un primo posto che non sorprende perché il lavoro di squadra paga sempre». Non nasconde la propria soddisfazione, la dirigente Gabriella Margiotta dopo i risultati di Eduscopio, il report annuale messo a punto dalla Fondazione "Giovanni Agnelli", l'istituto indipendente di cultura e di ricerca nel campo delle scienze umane e sociali che ha messo sul podio delle scuole ad indirizzo classico proprio la scuola magliese.

Nello studio targato 2015 il Liceo "Francesca Capece" di Maglie è al primo posto tra le scuole ad indirizzo classico in tutta la provincia di Lecce: la scuola fondata dalla duchessa magliese ha ottenuto un indice Fga - che mette insieme voti e crediti ottenuti - di 71,14 euro, distanziando il "Palmieri" di Lecce e il "Quinto Ennio" di Gallipoli. Il voto medio degli studenti immatricolati è di 82,3 su 100, mentre scende tra coloro i quali decidono di non continuare gli studi, 77,5. Si attesta invece a 95 il numero medio di diplomati per anno.

Preside Margiotta, qual è il segreto del "Capece"?

«Cerchiamo di essere uniti e restare tutti nella stessa direzione: docenti, studenti e famiglie. E per fare questo occorre

che ci sia un forte coordinamento da parte della struttura dirigenziale. Io e i miei collaboratori siamo attenti a ogni piccola sfumatura, a ogni singola défailance, mantenendo uno stretto contatto con i ragazzi, le loro famiglie e gli insegnanti, seguiti in maniera pedissequa. Abbiamo creato un'equipe molto professionale, al servizio di chi si iscrive alla nostra scuola e cerca appunto, l'eccellenza. Credo che a fare la differenza sia quello che viene definito gioco di squadra».

Quanto conta la storia dell'Istituto?

«Si tratta di un grande risultato che dimostra la validità del lavoro portato avanti da diversi anni nell'istituto: abbiamo deciso di investire sulla formazione classica ottenendo esiti di tutto rispetto, nonostante ci fosse una tendenza a sminuire l'apporto di questo tipo di istruzione. Invece siamo orgogliosi di poter raccogliere i frutti di quanto realizzato nel corso degli anni: l'attenzione alla crescita dei ragazzi, il valorizzare le loro capaci-

tà attraverso il metodo e lo studio di materie che, con approssimazione, vengono considerate superate. Invece non è così. E lo dimostrano i risultati dei nostri alunni, capaci di farsi valere nel mondo del lavoro».

I dati parlano di scelte diversificate anche all'interno dei corsi di studi universitari...

«Si tratta di numeri lusinghieri soprattutto visti in prospettiva: un segnale di speranza per il futuro dei ragazzi. Quasi il 30% dei diplomati accede al-

l'area giuridico-politica, seguendo come sbocco naturale, giurisprudenza o scienze politiche. Al secondo posto non c'è un percorso universitario legato alle materie umanistiche, ma l'area scientifica scelta dal 22,5% degli iscritti. Un dato eccezionale che smonta i luoghi comuni sulle scarse possibilità di adattamento dei diplomati degli istituti classici e rilancia invece la grande sfida di una scuola dalla formazione completa ed esaustiva».

Ma c'è una particolare sinergia con l'Università del Salento visto che la sceglie un terzo dei diplomati del "Capece"?

«Da sempre abbiamo avviato un percorso virtuoso con l'Ateneo leccese a partire dalle classi terminali del Liceo. Una collaborazione sulla quale abbiamo puntato molto e che è fonte di reciproche soddisfazioni per la preparazione dei nostri studenti, una volta iniziato il percorso di studi. E questo vale anche per le altre sedi accademiche. D'altro canto, lo dice il report. E solo il 10% non supera il primo anno all'Università. Il resto dei diplomati del "Capece", invece, preferisce iscriversi fuori dalla provincia di Lecce: tra cui, il 6,1% alla "Cattolica", il 5% alla "Sapienza", un altro 5% a Siena e, curiosamente, un 4,6% a Chieti, in Abruzzo».

Gabriella Margiotta, dirigente del Liceo Capece di Maglie: la storica scuola ha il punteggio più alto come liceo classico di tutta la provincia di Lecce secondo lo studio "Eduscopio" della Fondazione Giovanni Agnelli



Collaborazioni

«Fondamentale il patto tra insegnanti, ragazzi e famiglie»

Le scelte

«Un terzo degli studenti resta "a casa" e sceglie l'Ateneo salentino»